



Confederazione Nazionale  
dell'Artigianato e della Piccola  
e Media Impresa  
Associazione Territoriale di Modena

## Unione CNA Agroalimentare

Modena, 16 aprile 2020

- Alle imprese in indirizzo
- Ai direttori di area e di sede
- Agli uffici punto assistenza imprese nelle sedi
- Al responsabile Area Servizi e Politiche Settoriali
- Al Responsabile Divisione Fiscale e PAI

Buongiorno a tutti voi,

mi sono sentito nel dovere - e piacere - di scrivervi due righe, in un momento tanto complesso come quello che stiamo attraversando.

Certamente il metodo è inusuale, ma l'ho scelto perché le mie parole arrivino innanzitutto da parte dell'artigiano Primo Bertagni, più che dal presidente dell'Unione Agroalimentare di CNA.

Sono momenti molto complicati per tutti noi – tanto sul lavoro quanto nella vita privata - e la mia speranza è che stiate tutti bene di salute, condizione minima per affrontare con forza le difficoltà professionali che si sono presentate e che si presenteranno ancora per un po' di tempo.

Non farò un elenco di ovvietà tipo *"ce la faremo, andrà tutto bene, guardiamo questa piaga come un'opportunità di cambiamento"*, etc.: sono giorni che leggete queste cose e le sentite ripetere da tutti.

La mia è una piccola lettera, come si scriverebbe ad un amico, semplicemente per manifestare la mia vicinanza in un momento molto duro, quando anche una semplice parola può aiutare a portare meglio il peso di questa situazione.

Ho sentito per telefono alcuni di voi, notando che tutti abbiamo voglia di parlare con qualcuno che conosca in profondità le problematiche attuali - le nostre - non per commiserarci a vicenda, ma per cercare insieme un confronto, la forza e gli stimoli per affrontare al meglio questa sfida: inaspettata, imprevedibile e per questo difficile da comprendere.

Ho deciso - non potendo sentirvi tutti - di scrivervi.

Da coloro che ho sentito ho percepito il mio stesso stato d'animo: un po' di paura, quella sana, che ti fa rimanere con la guardia alzata ma anche con la voglia di non mollare, nonostante tutti noi tocchiamo quotidianamente con mano le difficoltà e, nonostante ciò, ogni giorno veniamo illusi e poi delusi da troppe parole dette a caso.

Senza polemica, riconosciamo che la situazione è complessa per la classe politica, anche se probabilmente non hanno compreso bene che se vogliono aiutarci devono farlo subito, non fra svariati mesi.

Siamo privilegiati - ci dicono - perché molti di noi continuano a lavorare.

E' sicuramente un fattore positivo per la sopravvivenza delle imprese e per sentirci meno impotenti, ma altri di noi hanno attività chiuse da ormai più di un mese: tanto tempo, troppo tempo.

Chi è rimasto aperto lo fa tra paura, difficoltà, procedure e limiti... ma dobbiamo andare avanti. A volte ci assale la rabbia pensando che siamo nella terra di mezzo, senza le tutele che hanno i dipendenti e non abbiamo la stessa fama delle industrie: siamo soldati silenziosi, che continuano a lavorare, a battersi per sé stessi e per i propri dipendenti. Valiamo tanto, tanto, e ancora di più. Vi riporto una frase di Gandhi, che credo possa esemplificare questo difficile momento:  
*"La vita non è aspettare che passi la tempesta...ma imparare a ballare sotto la pioggia".*

Da Presidente posso dirvi che la nostra Associazione è in prima linea su tutti i livelli: territoriale, regionale e nazionale, per darci assistenza con tempestività su tutti i decreti usciti e modificati. La struttura è attiva 24 h al giorno 7 giorni su 7 e non è un modo di dire.

Siamo presenti su tutti i tavoli, cercando di fare sentire la nostra voce per non essere fantasmi. Devo dire che su questo punto a mio parere dobbiamo fare di più, trovare un modo efficace per essere più incisivi, perché ci siamo anche noi!

Voglio condividere con voi il fatto che ho toccato con mano l'importanza di appartenere ad un'associazione: oltre ai benefici di avere alle spalle una struttura preparata e competente in un momento così delicato, ho avuto la possibilità di confrontarmi con tanti nostri colleghi di tutta Italia e dal punto di vista emotivo è stato molto rassicurante, anche se i problemi rimangono, purtroppo.

La nostra attività territoriale ci ha costretto momentaneamente a rallentare o rimandare alcuni appuntamenti che avevamo in programma con il direttivo e con tutti gli associati.

Il nuovo responsabile, Marcello Benetti, sta continuando incessantemente il proprio lavoro, perché le scadenze del nostro settore comunque avanzano, e lo ringrazio per la sua sempre completa disponibilità.

Abbiamo temporeggiato alcune settimane, ma capendo che non sarà possibile organizzare riunioni presso CNA nel breve periodo, organizzeremo un Focus Group sul decreto 775 e un direttivo in videoconferenza del quale vi faremo avere opportuna comunicazione.

Sarà anche una buona occasione per vederci e parlare a voce.

Non mi dilungo oltre, mi scuso per avervi rubato alcuni minuti e vi ringrazio.

Tante cose buone a tutti noi

**Il Presidente Unione Cna Agroalimentare**

Primo Bertagni